ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 2
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
C.F.91046200548 – C.M. PGIC86000E - Tel. e Fax: 0742-350418
Email: pgic86000e@istruzione.it P.E.C.: pgic86000e@pec.istruzione.it Sito web: www.icfoligno2.it

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA Anno Scolastico 2018/2019

Foligno, 13/09/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi Socio-Sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerati i suggerimenti scaturiti dalla visita del NEV

CONSIDERATO che la comunità professionale è impegnata nell'attuazione del Piano di Miglioramento con la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado, distribuite anche per il corrente a.s. su 13 sedi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento

verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga del 01/10/2015, tuttora vigente, e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare I tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la formulazione e l'attuazione del
Piano dell'Offerta Formativa Triennale

PRINCIPI GENERALI

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione.

Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni ugualmente importanti: da una parte la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità, dall'altra la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile.

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinchè tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe, che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone tralascia la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali, strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper 'prendersi cura' (*I care di Don Milani*).
Di fronte alla sfida crescente della diversità, che non si trasformi in disuguaglianza, e alla complessità che i nostri ragazzi ci pongono, si tratta NON di ridurre i traguardi da raggiungere nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di formazione, ma di favorire, progettare e accompagnare percorsi diversi affinchè ne sia favorito il loro conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento quindi non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi diversi per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti.

In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza (vedi il prolificare delle segnalazioni BES), ma trovare le soluzioni adatte affinchè l'ostacolo sia superato.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è finalizzato all'efficacia dell'azione formativa dell'Istituto Comprensivo Foligno 2, ed è pertanto orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
L'azione dell'istituzione scolastica è al contempo espressione dell'autonomia della comunità pro-fessionale e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.
Si ritiene fondamentale avviare nei Collegi Docenti, nei Dipartimenti Disciplinari, nei Consigli di Classe e di Interclasse una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana e del nostro Istituto, anche attraverso momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/ sperimentazione didattica.

Il Collegio dei Docenti orienterà la propria azione didattica secondo le seguenti linee di indirizzo:

ORGANIZZAZIONE

In riferimento al RAV di Istituto, aggiornato nel mese di giugno e luglio 2018, in base alle indicazioni scaturite dal NEV (gennaio 2018), si ritiene necessario costruire un progetto organizzativo unico che coinvolga tutte le componenti preposte all'educazione e alla formazione dei bambini e dei ragazzi iscritti presso il nostro Istituto.

Tenendo presente le diverse aree di processo inserite nel RAV (curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie), occorre essere consapevoli dell'importanza e della necessità di operare, anche all'interno della propria classe o sezione, tenendo conto che la scuola è un'istituzione complessa, ampia e intrecciata, all'interno della quale lo sguardo d'insieme, attuabile con una reale continuità educativa, è alla base della promozione di una personalità ed individualità aperta, consapevole, responsabile, impegnata e critica.

Si ritiene utile ribadire la VISION dell'Istituto, così come riportata nel PTOF:
"*L'Istituto Comprensivo Foligno 2 intende rappresentare una risorsa per le famiglie, il territorio e il suo tessuto economico e sociale, in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea, educando i ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà, della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica, didattico-metodologica e della crescita pedagogica e culturale*".

Declinata nella seguente MISSION, che la attua:

• Valorizza le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti attraverso specifici progetti di accoglienza e di individuazione di bisogni, attitudini personali, competenze pregresse.
• Opera per l'inclusione, anche attraverso l'apertura pomeridiana della scuola agli allievi, alle famiglie e alla cittadinanza. Attiva laboratori di prolungamento del tempo-scuola per gli iscritt. Realizza progetti che coinvolgono i genitori in un'ottica di collaborazione e condivisione della responsabilità educativa.
• Risponde alle proposte formative provenienti dal territorio operando una scelta coerente con la propria vision.

• Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

Pertanto si ritiene opportuno che il Collegio dei Docenti sia articolato in strutture di riferimento quali:
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione e la gestione di procedure, formalizzazione delle collaborazioni, protocolli di accoglienza, coinvolgimento delle famiglie.
- Commissione per la comunicazione e documentazione delle attività con referenti dei 3 ordini di scuola per rendere conoscibile in maniere efficiente ed efficace le molteplici attività dell'Istituto.
- Commissione per la continuità e l'orientamento con referenti dei 3 ordini di scuola per l'organizzazione delle attività.
- Gruppo di lavoro per la diffusione di buone pratiche, per la condivisione della formazione effettuata individualmente o in rete, attivazione e gestione di una piattaforma per la condivisione di materiale didattico.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento, nei limiti delle possibilità che le strutture pongono, che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività , assume una dimensione strategica, di rilevanza pedagogica, utile al successo formativo. Particolare attenzione sarà posta pertanto:

- alla diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- alla promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;

- *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo*, posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, la necessità di una riflessione sulla modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- alla didattica laboratoriale;
- all'attività svolta per classi aperte;
- all'attivazione di uno sportello didattico a cui gli studenti possano rivolgersi autonomamente per chiedere supporto nelle varie discipline;
- alle prove INVALSI anche come ulteriore mezzo di conoscenza delle competenze degli allievi e come strumento di lavoro dell'istituto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività sono ritenute essenziali per adeguare alla realtà di esecuzione la progettazione e per introdurre eventuali interventi di amplificazione degli effetti positivi o correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni:

- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali *(rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

FORMAZIONE

La formazione del personale è lo strumento fondamentale per promuovere l'acquisizione di un profilo professionale che richiede la capacità di comprendere la complessità e la diversità in cui si trova ad operare, di riflettere sul contesto e sulle proprie pratiche e di attivare processi di cambiamento e adattamento, valutare l'agire educativo e potenziare il bagaglio di competenze professionalizzanti.

La riflessione sul proprio agire educativo, lo scambio di buone pratiche, il confronto tra stili e prassi gestionali della classe sono per lo più oggetto di discussione informale tra colleghi, ma raramente si hanno spazi appositamente dedicati all'analisi dell'ambiente di apprendimento e delle pratiche adottate dagli insegnanti nella classe.
Si ritiene pertanto opportuno programmare incontri periodici su contenuti e principi educativi tratti dalla letteratura pedagogica e l'attivazione di strategie specifiche quali il mentoring e il peer-coaching.

EXTRACURRICOLARE

L'Istituto ha previsto l'attivazione di numerosi progetti extracurricolari (PON e progetti d'Istituto) che prevedono il coinvolgimento di moltissimi studenti in orario pomeridiano. Tali attività,

realizzate in collaborazione con il territorio, sono caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Progetti PON presentati	**Esito al 13/09/2018**
10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio	Autorizzato e in fase di realizzazione A.S. 2017/2018 e 2018/2019
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Autorizzato
2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	Attesa autorizzazione
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	Autorizzato
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	Autorizzato
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	Attesa Graduatoria e autorizzazione
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	Autorizzato
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione	Attesa Graduatoria e autorizzazione
4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione	Attesa Graduatoria e autorizzazione

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Morena Castellani